

Il progetto educativo

L'educazione ambientale e i cambiamenti climatici.

La metodologia della gioco-simulazione è stata scelta per la Conferenza Junior in quanto si è considerata la valenza di questo strumento in un ambito i cui temi e le problematiche ad essi connesse esprimono un elevatissimo grado di complessità. E la complessità, insieme con l'interdipendenza dei fenomeni, l'incertezza e i limiti legati alla disponibilità di risorse ma anche delle possibilità delle previsioni e dell'agire umane, sono temi centrali in educazione ambientale.

L'intreccio tra fenomeni meteo climatici e caratteristiche ambientali sociali ed economiche di un territorio (la sua storia e le linee del suo sviluppo, il livello tecnologico che caratterizza sia le attività produttive sia lo stile di vita di noi tutti, le dinamiche demografiche e le scale spaziotemporali ecc.) non può essere né semplificato (per il rischio di banalizzare i fenomeni) né ridotti a sequenze di nozioni indipendenti e frammentate.

Nel gioco tutti gli elementi vengono mantenuti (o quasi tutti: sicuramente è stata eliminata la componente geopolitica che nella realtà incide ad esempio sulle dinamiche internazionali e sulle scelte in campo energetico) e messi a disposizione dei giocatori. Sono loro che possono scegliere di utilizzarli o meno, approfondendo questo o quel concetto, in base al ruolo che è loro capitato di interpretare e alle naturali dinamiche relazionali che giovani o adulti sono in grado di esprimere nel gioco.

Quindi non solo educazione ambientale in termini di stimolo a conoscere e a riflettere sul rapporto tra uomo e natura ma occasione per analizzare l'insieme delle dinamiche del mondo reale che connettono le diverse categorie umane con i fenomeni naturali e con i loro effetti alle diverse scale alle quali si manifestano. Offrendo a ciascun partecipante un punto di vista particolare (il ruolo), che gli permette di osservare quella parte di reale che gli è propria, così da percepirla in modo il più possibile completo, e che possa infine ricondurlo per analogia alla sua specifica realtà quotidiana.